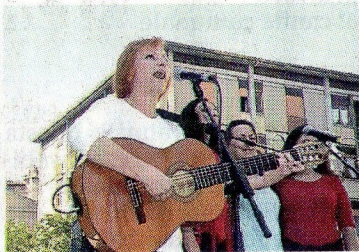


Popoli e religioni, trionfano Bangla di Phaim e Yomeddine

IL FESTIVAL

Sono stati Bangla di Phaim Bhuiyan e Yomeddine di Abu Bakr Shawky i trionfatori della "Notte degli angeli" con cui si è conclusa la quindicesima edizione del Terni Film Festival. Il giovane regista "50% bangla, 50% Italia e 100% Tor Pignattara" si è portato a casa le statuette per il Film dell'anno, migliore attore protagonista e miglior colonna sonora, mentre il road movie egiziano su un lebbroso alla ricerca delle sue origini ha ottenuto l'Angelo per il miglior film e il premio Signis. La giornata finale del festival, interamente dedicata all'Italia, alla sua storia, ma anche le sue tradizioni, il folklore e l'enogastrono-



Lucilla Galeazzi

**"NOTTE DEGLI ANGELI"
OSPITE LUCILLA GALEAZZI
CONSEGNATI I PREMI
VALENTINA CORTI
MIGLIOR ATTRICE
NON PROTAGONISTA**

mia ha visto la partecipazione di Lucilla Galeazzi e del gruppo Interamna Folk, si è aperta con un corto sugli immigrati italiani in America e si è conclusa con il film rivelazione dell'anno sui bengalesi in Italia, e ha visto premiati anche Catherine McGilvray (miglior documentario con Los sin voz), Valentina Corti (migliore attrice non protagonista per La macchina umana di Adelmo Togliani), Blu Yoshimi (migliore attrice protagonista per Certe brutte compagnie di Guglielmo Poggi), Elena Bouryka (miglior regia per Walter Treppiedi), Cristina Puccinelli (scenografie e costumi per il suo Far East), Vito Palumbo (con il corto U'Muschettieri su Giovanni Falcone), il taiwanese Ming-Wei Chiang e la polacca Dominika Adamowicz per la sceneggiatura di Piazza della libertà, la regista israeliana Iris Zaki per il documentario sugli insediamenti in Palestina.